

Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna

**IL TURISMO
NELLE CITTA' D'ARTE
DELL'EMILIA-ROMAGNA
GENNAIO-DICEMBRE 2021**

STIME E PROIEZIONI DEL MOVIMENTO TURISTICO



IL MOVIMENTO TURISTICO GENNAIO-DICEMBRE 2021 NEI DIVERSI COMPARTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale realizzato da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con Trademark Italia.

La metodologia prevede le rivalutazioni periodiche delle statistiche ufficiali realizzate, da una parte, tramite le indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e, dall'altra, tramite le elaborazioni dei dati emergenti da indicatori indiretti quali le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i consumi di energia elettrica ed acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed il periodico sondaggio di un campione di turisti.

L'industria turistica regionale chiude il 2021, anno segnato dal proseguimento delle problematiche generate dalla pandemia da Covid-19, tornando a superare i 50 milioni di presenze turistiche, in flessione del -17,7% rispetto ai 60,7 milioni registrati nel 2019, l'ultimo anno pre-Covid, ma con un significativo recupero rispetto ai 37,7 milioni del 2020 (+32,6%). Gli arrivi turistici superano i 10,3 milioni, in diminuzione del -26,5% rispetto ai 14,1 milioni del 2019, ma con una sensibile ripresa del +39,7% rispetto ai 7,4 milioni del 2020.

GEN-DIC COMPARTI	ARRIVI					PRESENZE				
	2019	2020	2021	Var. 21-20	Var. 21-19	2019	2020	2021	Var. 21-20	Var. 21-19
RIVIERA	7.261.000	4.414.200	5.828.000	32,0%	-19,7%	43.169.000	28.671.000	37.048.000	29,2%	-14,2%
CITTA' D'ARTE	3.787.000	1.576.400	2.413.000	53,1%	-36,3%	8.327.000	3.972.000	5.737.000	44,4%	-31,1%
APPENNINO	579.000	411.400	590.400	43,5%	2,0%	2.474.000	1.852.000	2.376.000	28,3%	-4,0%
TERME	483.000	225.800	323.600	43,3%	-33,0%	1.385.000	684.500	955.000	39,5%	-31,0%
ALTRE LOCALITA'	2.022.000	806.200	1.232.000	52,8%	-39,1%	5.396.000	2.539.000	3.887.000	53,1%	-28,0%
TOTALE E.-R.	14.132.000	7.434.000	10.387.000	39,7%	-26,5%	60.751.000	37.718.500	50.003.000	32,6%	-17,7%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

GEN-DIC NAZIONALITA'	ARRIVI					PRESENZE				
	2019	2020	2021	Var. 21-20	Var. 21-19	2019	2020	2021	Var. 21-20	Var. 21-19
ITALIANI	10.403.000	6.299.200	8.555.000	35,8%	-17,8%	45.582.000	32.684.000	41.384.000	26,6%	-9,2%
STRANIERI	3.729.000	1.134.800	1.832.000	61,4%	-50,9%	15.169.000	5.034.500	8.619.000	71,2%	-43,2%
TOTALE E.-R.	14.132.000	7.434.000	10.387.000	39,7%	-26,5%	60.751.000	37.718.500	50.003.000	32,6%	-17,7%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

Il dettaglio dell'andamento nei singoli comparti regionali evidenzia nel 2021 crescita importanti in tutte le realtà turistiche, mentre il confronto con il 2019 presenta un recupero più sostenuto del sistema balneare, e ancor più di quello appenninico, rispetto alla media regionale. Il ritorno ai valori pre-Covid procede dunque più rapidamente per la Riviera (da Comacchio a Cattolica) e per l'Appennino che, grazie ad un'alta stagione estiva con



affluenze record, hanno ottenuto performance addirittura superiori all'alta stagione del 2019. Sull'Appennino il recupero si è quasi totalmente completato, con gli arrivi complessivi addirittura in crescita del +2,0% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda la rilevazione delle provenienze del movimento turistico, emerge una importante crescita della clientela nazionale (+35,8% di arrivi e +26,6% di presenze) ed una progressiva ripresa della clientela internazionale (+61,4% di arrivi e +71,2% di presenze) rispetto al 2020. Tuttavia, la perdita di ospiti internazionali resta notevole per tutti i comparti di specializzazione regionale (-50,9% di arrivi e -43,2% di presenze rispetto al 2019) proprio a seguito della maggior problematicità dei movimenti a lungo raggio generata dal perdurare, anche se in modalità altalenante, dell'incognita CoVid-19 per tutto il 2021.

GEN-DIC COMPARTI	ARRIVI		PRESENZE	
	2021	Peso %	2021	Peso %
RIVIERA	5.828.000	56,1%	37.048.000	74,1%
CITTA' D'ARTE	2.413.000	23,2%	5.737.000	11,5%
APPENNINO	590.400	5,7%	2.376.000	4,8%
TERME	323.600	3,1%	955.000	1,9%
ALTRE LOCALITA'	1.232.000	11,9%	3.887.000	7,8%
TOTALE E.-R.	10.387.000	100%	50.003.000	100%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

La distribuzione del movimento turistico nei singoli comparti dell'offerta regionale conferma la primazia della **Riviera** che nel 2021 concentra oltre la metà degli arrivi regionali (56,1%) e quasi i ¾ delle presenze (74,1%). Seguono le **Città d'Arte e d'Affari** che, con la ripresa rispetto al 2020, registrano ora quasi 1/4 degli arrivi (23,2%) e l'11,5% delle presenze complessive regionali.

GEN-DIC NAZIONALITA'	ARRIVI		PRESENZE	
	2021	Peso %	2021	Peso %
ITALIANI	8.555.000	82,4%	41.384.000	82,8%
STRANIERI	1.832.000	17,6%	8.619.000	17,2%
TOTALE E.-R.	10.387.000	100%	50.003.000	100%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

In termini di provenienze, il livello di **internazionalizzazione** del movimento turistico registra un progressivo recupero verso i valori pre-Covid, raggiungendo il 17,6% degli arrivi ed il 17,2% delle presenze, con un significativo allungamento della permanenza media della clientela proveniente dall'estero.

IL MOVIMENTO TURISTICO NELLE CITTA' D'ARTE E D'AFFARI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il bilancio del periodo **gennaio-dicembre 2021** nelle maggiori **Città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna**, il secondo comparto regionale dopo la Riviera per volume di movimento turistico, presenta un incremento del **+53,1%** degli arrivi e del **+44,4%** delle presenze rispetto al 2020, mentre il confronto con il 2019 si attesta su valori inferiori di circa il 30% (-36,3% degli arrivi e -31,1% delle presenze).

CITTA' D'ARTE GEN-DIC	ARRIVI					PRESENZE				
	2019	2020	2021	Var. 21-20	Var. 21-19	2019	2020	2021	Var. 21-20	Var. 21-19
ITALIANI	2.350.000	1.175.000	1.763.000	50,0%	-25,0%	4.981.000	2.963.000	4.163.000	40,5%	-16,4%
STRANIERI	1.437.000	401.400	650.000	61,9%	-54,8%	3.346.000	1.009.000	1.574.000	56,0%	-53,0%
TOTALE	3.787.000	1.576.400	2.413.000	53,1%	-36,3%	8.327.000	3.972.000	5.737.000	44,4%	-31,1%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori.

In crescita più sostenuta la clientela internazionale (+61,9% gli arrivi e +56% le presenze) rispetto a quella italiana (+50% gli arrivi e +40,5% le presenze) in confronto al 2020, ma il gap rispetto al 2019 resta pesante: -53% per le presenze straniere, -16,4% per le presenze italiane.

Le Città d'Arte e d'Affari, pur risentendo maggiormente degli effetti della pandemia, restano il secondo attrattore turistico dell'Emilia-Romagna in termini di movimento, concentrando il 23,2% degli arrivi e l'11,5% delle presenze complessive regionali su base annuale. Per quanto riguarda la componente internazionale, nelle Città d'Arte e d'Affari regionali nel 2021 sono confluiti il 35,5% di tutti gli arrivi ed il 18,3% delle presenze della clientela straniera regionale.

Il peso delle Città d'Arte e d'Affari dell'Emilia-Romagna rispetto al movimento regionale 2021 (gennaio-dicembre)

NAZIONALITA'	ARRIVI			PRESENZE		
	REGIONE E-R	CITTA' E-R	% CITTA'	REGIONE E-R	CITTA' E-R	% CITTA'
ITALIANI	8.555.000	1.763.000	20,6%	41.384.000	4.163.000	10,1%
STRANIERI	1.832.000	650.000	35,5%	8.619.000	1.574.000	18,3%
TOTALE	10.387.000	2.413.000	23,2%	50.003.000	5.737.000	11,5%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori.

Gli operatori del sistema ricettivo delle Città d'Arte e d'Affari sono stati penalizzati anche dalla flessione dei passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale Guglielmo Marconi che ha chiuso il 2021 con 4.096.287 passeggeri complessivi, pari ad un incremento del +63,7% sul 2020, ma con un decremento del -56,4% sul 2019, ultimo anno pre-Covid.

Il dato 2021 riporta l'aeroporto bolognese ai livelli di traffico del 2006, quando lo scalo era al 10° posto della classifica nazionale degli aeroporti e la “rivoluzione” portata negli anni successivi dalle compagnie aeree low cost doveva ancora iniziare.

In particolare, nel 2021 i passeggeri sui voli nazionali sono stati 1.535.859, in crescita del +91,2% sul 2020, ma in calo del -21,5% sul 2019, mentre i passeggeri sui voli internazionali sono stati 2.560.428, in aumento del +50,8% sul 2020, ma in diminuzione del -65,6% sul 2019. Si evidenzia quindi ancora una evoluzione a due velocità, con i passeggeri sui voli nazionali che hanno quasi colmato il divario con i livelli pre-pandemia e quelli sui voli internazionali ancora frenati da incertezze sulla situazione sanitaria internazionale e sulle diverse regole di accesso dei singoli Paesi.

LO SCENARIO NAZIONALE DI ITALIAN HOTEL MONITOR

Per l'industria turistica italiana il 2021 è stato un altro anno complicato che si è concluso negativamente rispetto agli anni pre-pandemia, nonostante alcuni significativi segnali di ripresa arrivati durante la stagione estiva.

Il blocco di gran parte dell'attività fieristica e congressuale, gli ostacoli posti ai viaggi internazionali e la necessità di rendere obbligatorie attività di profilassi per accedere alle destinazioni turistiche e alle loro attrattive, al fine di contenere i contagi da CoVid-19, sono stati fattori determinanti per il rallentamento dei flussi turistici. È, d'altra parte, evidente come l'andamento sia migliorato rispetto al 2020, pur essendo ancora lontani dalle performance del 2019.

L'*Italian Hotel Monitor*¹ rileva infatti che rispetto all'ultimo anno pre-pandemico il tasso di occupazione degli hotel italiani, così come il prezzo medio, abbiano subito forti e significative contrazioni.

La *Room Occupancy* (R.O.) media nelle 39 città capoluogo monitorate è crollata per gli hotel *upscale* (4 stelle) dal 71,8% al 48,1%, per gli hotel *midscale* (3 stelle) dal 66,5% al 50,7%. Una flessione che, soprattutto nelle città con elevate quote di internazionalizzazione e di business travellers, ha sfiorato i 30 punti. È il caso di Milano (dal 76,6% del 2019 al 48,7% del 2021), Firenze (dal 76,1% del 2019 al 46,7% del 2021), Roma (dal 76,2% del 2019 al 48% del 2021) e Napoli (dal 73,8% del 2019 al 46,6% del 2021).

Relativamente all'andamento dei prezzi, dal confronto 2021 vs 2019 risulta che l'ADR (*Average Daily Rate*) medio degli hotel *upscale* sia sceso da 117,13 euro dell'anno pre-Covid a 108,66 euro dell'anno appena terminato, una flessione di circa 8 punti percentuali. Per quanto riguarda il cluster *midscale* (3 stelle), l'ADR è passato da 58,63 euro a 51,99 (-11,3%).

¹ Prodotto realizzato da Trademark Italia e qui citato grazie alla collaborazione con questa società



In grande difficoltà anche il settore *luxury* che ha perso quasi 30 punti di *Room Occupancy* (dal 67,8% del 2019 al 39,9% del 2021). Anche se contemporaneamente si registra un incremento dell'ADR medio annuo da 377,61 euro a 393,05 euro (+4,1%).

Al netto delle pesanti perdite per pandemia registrate per buona parte dell'anno, *l'Italian Hotel Monitor* ha tuttavia registrato una lieve ma progressiva inversione di tendenza del movimento turistico che fa ben sperare per l'andamento turistico del 2022.